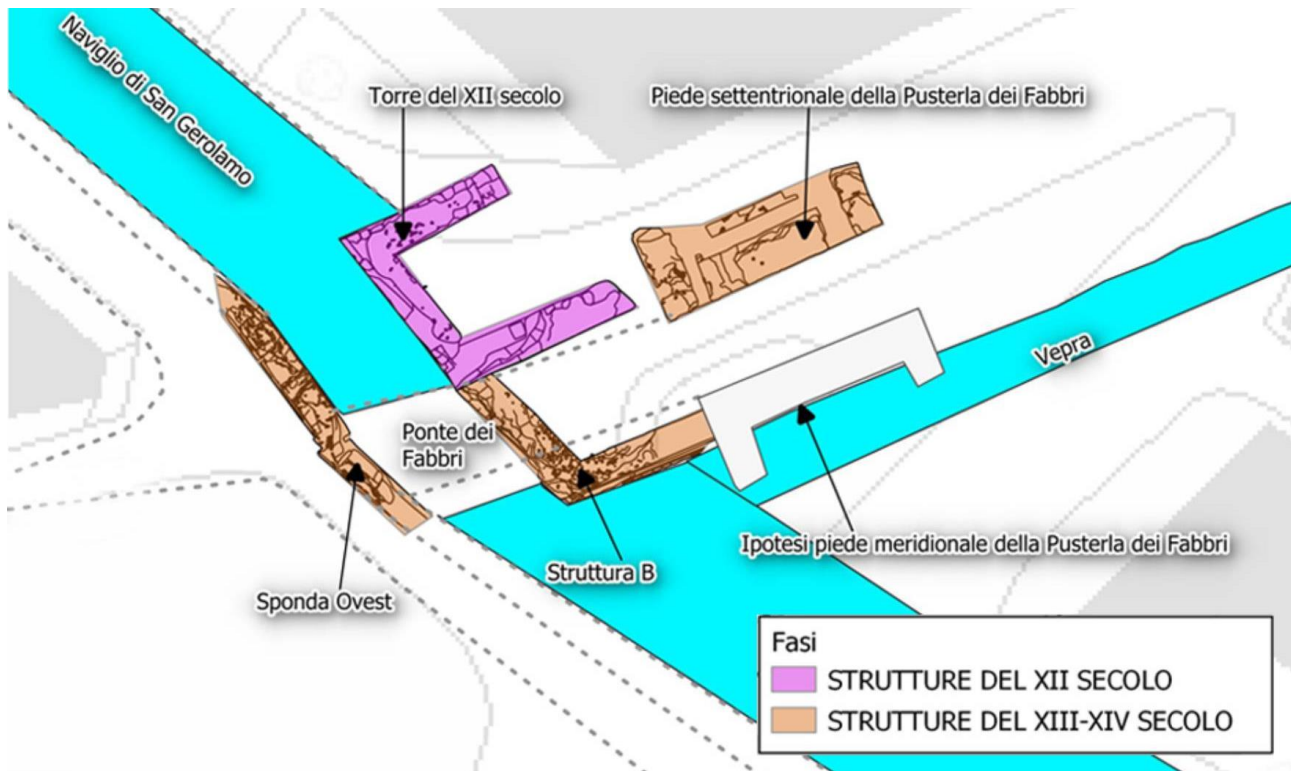




Rinvenimenti 2016-2020 – Findings 2016-2020

La stazione M4-De Amicis si trova nell'area in cui fino agli inizi del XX secolo sorgeva la Pusterla dei Fabbri, uno degli ingressi minori alla città risalenti all'epoca medioevale.

In questo stesso luogo in età romana confluiva un canale, dal medioevo denominato Vepra o Vetra, che scorrendo dove ora sono le vie San Calogero e San Vincenzo arrivava a lambire le mura di Mediolanum nei pressi di largo Carrobbio.

Dal XII secolo, con la progettazione di una più ampia cortina difensiva della città costituita da un fossato e da un argine rilevato (terraggio), le acque del canale furono in parte convogliate nella nuova fossa periurbana.

M4-De Amicis metro station is located where the Pusterla dei Fabbri (the Blacksmith Small Gate) was until the beginning of the 20th century. It was one of the minor accesses to the city, dating back to the Middle Ages. In the same place, a man-made water canal of Roman origin was located, that in the Middle Ages was named Vepra or Vetra . Streaming where San Calogero and San Vincenzo streets are nowadays, it edged Mediolanum city walls, around Carrobbio square.

Since 12th century, after planning larger defensive city walls, with a ditch and a raised embankment/ quayside (called terraggio), the canal was partially deviated in the new ditch around the city.

I lavori di scavo per la costruzione della stazione (2016-2021) hanno riportato in luce strutture appartenenti alle fortificazioni medievali e agli argini della Fossa Interna, dotata di muri di contenimento monumentali a partire dall'età viscontea: il basamento di una torre monumentale risalente al XII-XIII sec., tratti degli argini del cosiddetto Naviglio di San Gerolamo e parte delle fondazioni della Pusterla dei Fabbri, demolita nel 1900 e parzialmente ricomposta nelle sale del Museo d'Arte Antica presso il Castello Sforzesco.

Excavation works for the implementation of the metro station (2016-2021) brought to light structures belonging to the medieval fortifications and the embankments / quaysides of the Fossa Interna (Inner Ditch), along with large supporting walls, carried out during the reign of the Visconti family: the base of a 12th – 13th century monumental tower, portions of the embankments / quaysides related to the so-called Naviglio di San

Gerolamo and part of the foundations of the Pusterla dei Fabbri, demolished in 1900 and partially reassembled within the Ancient Art Museum in Castello Sforzesco.



La torre medievale al momento del rinvenimento - [The medieval tower as it was discovered](#)

LA TORRE (XII-XIII sec.)

Rinvenuta durante il lock-down del 2020, la struttura, fondata a oltre 6 m di profondità rispetto all'attuale piano stradale, fu costruita al di sopra di una fitta palificata, ottenuta infiggendo nel terreno naturale pali in legno di quercia e ontano del diametro compreso tra 10 e 20 cm disposti su quattro/cinque file parallele e a una distanza di 10/15 cm l'uno dall'altro. La torre, conservata su tre lati per un'altezza di ca. m.2,70, è rivestita esternamente da blocchi squadrati in pietra, mentre all'interno il paramento murario alterna conci lapidei a mattoni.

Molti degli elementi della faccia esterna, recuperati da edifici più antichi tra cui il vicino Anfiteatro, presentano la tipica lavorazione a bugnato, che trova confronti con strutture di XII-XIII secolo in area lombarda (Brescia, Como).

Le analisi degli elementi lignei appartenenti alla palificata di sottofondazione (dendrocronologia e C14) rivelano che provengono da alberi abbattuti tra la seconda metà del XII secolo e i primi decenni del XIII, confermando la datazione della struttura al periodo storico immediatamente successivo alla distruzione di Milano ad opera delle truppe di Federico I.

La torre, smontata per consentire la realizzazione della stazione M4-De Amicis, è stata riposizionata all'interno del Parco dell'Anfiteatro, il monumento romano da cui furono ricavati buona parte dei blocchi in pietra della sua struttura.

THE TOWER (12th-13th century)

Unearthed during the COVID-19 lock-down in 2020, the structure, founded 6m deep from the current ground level, was constructed on a thick wooden piles' system, shoving in the natural soil oak and alder tree piles, with a diameter of 10-20cm each, placed on four/five parallel lines and 10-15cm far from each other. The tower, with 3 sides preserved, about 2,70m high, is coated by carved stone blocks, while the inner sides show a mix of stones and clay bricks.

Many blocks of the outer sides, gathered from more ancient buildings such as the Amphitheatre nearby, were carved with typical ashlar technique, similar to 12th-13th century structures in Lombardy (Brescia, Como).

Analysis of wooden pieces from the foundations (dendrochronology and C14) proved their belonging to trees cut between the second half of the 12th century and the beginning of the 13th, validating the dating to the historical period following the destruction of Milan by the army of Frederick I.

The tower, dismantled in order to allow the construction of the M4 De Amicis station, has been relocated inside the Amphitheatre Park, the Roman monument which many stone blocks of its structure come from.



Muratura interna della torre – The internal masonry of the tower

PUSTERLA DEI FABBRI E ARGINI DEL NAVIGLIO (XIII – XIV sec.)

Una struttura in massicci blocchi squadrati in granito e ceppo lombardo della lunghezza di 12,60 m e della larghezza di circa 2 m, rinvenuta all'incrocio tra via Cesare Correnti e via De Amicis, è identificabile invece come la fondazione del piede nord-ovest della Pusterla dei Fabbri.

La costruzione di quest'ultima, nella posizione in cui si è conservata fino al 1900, determinò una riconfigurazione profonda di questo ambito, la cui prima conseguenza fu la necessità di modificare la torre già esistente, in modo che non ostacolasse l'accesso al nuovo ingresso monumentale alla città.

Contestualmente vennero rinforzati con murature anche gli argini del fossato: al lato ovest della torre fu appoggiato il tratto di sponda interna che si sviluppava verso ovest, anch'essa realizzata in blocchi di ceppo lombardo e laterizi, mentre sul lato opposto del canale, a 5,5 m di distanza, fu eretta la sponda esterna. L'attraversamento del fossato era garantito dal ponte dei Fabbri, di cui gli scavi hanno individuato i punti di appoggio sulle due sponde.

THE LITTLE GATE OF THE BLACKSMITHS (PUSTERLA DEI FABBRI) AND EMBANKMENTS /QUAYSIDES OF NAVIGLIO (XIII – XIV CENTURY) 12th-13th

A structure in massive squared granite and “ceppo lombardo” blocks 12.60m long and about 2m wide, unearthed at the intersection of via Cesare Correnti and via De Amicis, is supposed to be the foundation of the NW side of the little Gate of the Blacksmiths (Pusterla dei Fabbri).

Its construction, in the location maintained till 1900, implied a complete reconfiguration of the area, firstly modifying the already existing tower, in order not to block the access to the new monumental access to the city.

At the same time, the embankments /quaysides of the ditch were strengthened: the West side of the tower was used as part of the West bank / quayside of the ditch, made with “ceppo Lombardo” blocks and clay bricks. On the opposite side, 5.5m away, the outer bank quayside was realized. The crossing of the ditch was through the Bridge of the Blacksmiths (ponte dei Fabbri). The archaeological excavation has brought out its supports on the two banks/ quaysides.



Porzione settentrionale della fondazione della pusterla dei Fabbri – Northern side of Pusterla dei Fabbri's foundations



La pusterla dei Fabbri, pittura di A.Ferrari (1890 ca.) e la ricostruzione al Castello Sforzesco – The Pusterla dei Fabbri, a painting by A. Ferrari (around 1890) and its reconstruction in Castello Sforzesco

XIV- XX sec.

Alla muratura dell'argine interno si addossarono nel tempo altre strutture, che delimitavano ambienti e spazi aperti destinati a funzioni diverse; tra di essi vi erano alcuni punti di accesso alla Fossa, condutture che scaricavano le acque reflue direttamente nel fossato e spazi (scoperti o coperti da tettoie lignee) disposti lungo la sponda appena al di sopra del livello dell'acqua, in modo da permettere un agile attracco alle imbarcazioni. I numerosi rimaneggiamenti subiti dalle strutture indicano l'uso continuo di questi ambienti spesso adibiti a magazzini, le cosiddette "sciostre", o a piccole manifatture artigianali, che fino ai primi decenni del XX secolo sfruttarono per le proprie attività l'acqua della Fossa Interna. Gli interventi più recenti appartengono all'ultima canalizzazione per il flusso della Vetra, realizzata in concomitanza con la tombinatura del naviglio di San Gerolamo.

14th-20th centuries

Through time, the masonry of the inner embankment /quayside was overlapped by two other structures, that edged spaces with different purposes; among them, there were some accesses to the ditch, pipelines discharging wastewater into the ditch and spaces (open or covered by wooden shelters), located along the bank / quayside, just over the level of the water, in order to allow the vessels to dock. Several rearrangements of the structures show the continuous use of these spaces, often dedicated to warehouses, the so-called "sciostre", or little artisanal firms, that took advantage of the water from the ditch for their activities till the beginning of the 20th century. Channeling works were carried out for the "Vetra" canal, along with the enclosure of Naviglio di San Gerolamo.



Canalizzazione del canale Vetra, come indicato dal cartellino in ceramica e le sciostre lungo il naviglio di San Gerolamo, dove ora si trova via de Amicis (Milano, Civico Archivio Fotografico) - The Vetra canal channelling as shown by the ceramic sign on top of the arch and the warehouses along San Girolamo canal, where via De Amici is now located (Milan, Civic Photographic Archive)